

Cominciamo dall'esterno, dove c'è lo stemma di famiglia, ecco la necessità della premessa, che rappresenta un leone rampante ed una palma, segno questo che rappresenta inequivocabilmente un cavaliere proveniente dalla Terra Santa (che aveva combattuto in Terra Santa).



Sempre all'esterno si nota come la chiesetta facesse parte di un complesso più grande, ma probabilmente successivo con diversi stemmi che si sovrappongono a delle croci patenti (si notano le alette sui quattro lati degli stemmi stessi).



Questi stemmi fanno supporre il fatto che il complesso sia stato in un secondo momento ampliato oppure modificato e ceduto agli Ospedalieri, come purtroppo è diventato di prassi dopo che Filippo il bello e papa Clemente hanno decretato la fine dell'ordine del Tempio...almeno così come erano ovvero "monaci" guerrieri, infatti i Templari non avevano stemmi sulla croce, dovendo cedere ogni bene all'atto dell'adesione all'Ordine.



Entrando nella chiesa la prima cosa che balza all'occhio è la grata che cela una scala che porta ad una cisterna rotonda ma con una pietra che sporge in maniera anomala (...) e, a seguire, ad una grotta dove la leggenda narra sia stata trovata l'immagine della Madonna Nera.



Oltre la grata vi è una lapide molto particolare che rappresenta un albero con tre radici ed una serie di rami, di cui uno tagliato, ed un buco.

Non voglio entrare nel merito del simbolismo dell'albero che meriterebbe una trattazione a parte ricordo solo la connessione fra terra e cielo e che come simbolismo è simile a quello della scala (di Giacobbe?).

Guarda caso questa lapide è il tetto della cisterna e, da questa visuale, rappresenta una doppia scala... Ricordo che Giacobbe in Genesi sogna di una scala che saliva verso il cielo e che da questa scala salivano e scendevano gli angeli (quindi una doppia scala), al risveglio disse : "Certo il Signore è in questo luogo ed io non lo sapevo" ebbe timore e disse: "quanto è terribile questo luogo..."(Terribilis est locus iste... vi ricorda qualcosa?).

Tre radici ed un ramo mancante...forse l'imperfezione umana che ha difficoltà a raggiungere il divino?

Ultimo quesito: cosa doveva illuminare il buco e quando?

Dimenticavo, bussola alla mano, la chiesa è perfettamente orientata!

Per quel che riguarda il masso usato come guanciaie, dopo il sogno, Giacobbe lo unse e lo "infisse" nel terreno rinominando quel luogo Beth-el, ovvero casa di Dio.

In effetti quel masso all'interno di una cisterna rotonda, poteva essere tolto o scalpellato come il resto, ma a prescindere dalle considerazioni architettoniche c'è da dire che è un posto con notevole energia (...).

Riprenderò più avanti il significato del masso e di betel.

